

L'IDEA. Verona Reattiva e Tenstar Community propongono un workshop sul tema venerdì 11 e martedì 15 aprile

«Alla Spianà un bosco urbano dedicato a veronesi e turisti»

Le associazioni: «Vogliamo riunire progettisti, cittadini e studenti per ripensare l'area come polmone verde con percorsi ciclopeditoni». Superficie vasta come il centro storico

Lorenza Costantino

Non semplicemente un parco, ma un vero e proprio bosco cittadino per liberare ossigeno e attirare visitatori. Questa è la vocazione della Spianà secondo Verona Reattiva e Tenstar Community: associazioni locali che operano nel campo della salvaguardia territoriale e della «rigenerazione urbana», ovvero del recupero di porzioni della città abbandonate e degradate.

Sul futuro della Spianà - l'estensione collocata fra i quattro popolosi quartieri Stadio, Borgo Milano, San Massimo e Santa Lucia - le due associazioni propongono il workshop «La città, il verde e la comunicazione», cui collabora anche la società Land srl di Milano.

Il seminario, a numero chiuso, si terrà venerdì 11 e martedì

Ma il Comune pensa a una zona sportiva con campi da golf, tennis, piscine e relativi parcheggi

15 aprile, sempre dalle 18 alle 21, nella sede di Tenstar, in corso Porta Palio 84 (il modulo di iscrizione si richiede a info@tenstar-community.org).

Lo scopo è riunire i professionisti della progettazione urbana, ma anche cittadini e studenti interessati all'argomento, per ripensare insieme la Spianà: uno spazio di 180 ettari, pari alla superficie del centro storico, di cui 70 occupati da varie costruzioni (impianti sportivi, parcheggi, abitazioni private), 14 da coltivazioni, ma ben 96 ancora liberi.

«Non tutto questo terreno è di proprietà comunale», ammette Sebastiano Bigi, vicepresidente di Verona Reattiva. «Ma se il Comune lo volesse, potrebbe proporre un accordo ai privati, con il trasferimento altrove delle lottizzazioni e dei diritti edificatori».

Ottenuto la piena gestione dell'area, nell'ottica delle due associazioni si dovrebbe procedere al suo «rimboschimento, con oltre 50 ettari ricoperti di alberi, e 7 dedicati a cinque laghetti comunicanti», illustra Abbas Gharib, architetto di origine iraniana, innamorato dell'Italia e di Verona, dove risiede da decenni. «E all'interno della vasta area rinaturalizzata andrebbero creati percorsi



Una parte dell'area della Spianà: sullo sfondo si intravede lo stadio Bentegodi

si ciclo-pedonali per una quindicina di chilometri».

La selva urbana, progettata dalle associazioni sul modello del Bosco Fontana di Marmirolo-Mantova, è da intendersi, specificano, come «una bozza da arricchire di idee per attrarre il maggior numero possibile di cittadini e turisti. Il contenitore, insomma, va riempito di occasioni di incontro, sva-

go, cultura e studio. Se uno spazio è vissuto, non scivola nel degrado». La Spianà in versione foresta, che risponderebbe al recente appello dell'Ulss 20 sulla necessità di combattere l'inquinamento con il verde, cozza però con la pianificazione del Comune. Il parco sportivo pensato dall'ex assessore all'urbanistica Vito Giacino si compone di vari impianti,

da tennis, da golf, piscine, e addirittura un grande palaghiaccio, con relativi parcheggi e strade d'accesso.

Finora è stata costruita solo la pista per bici da cross. E c'è da vedere se le altre strutture andranno in porto o meno, mentre il Pd torna alla carica con il proprio progetto di parco. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Antonuzzo all'edicola Ceradini. FOTO MARCHIORI

Dalla ricerca buone notizie Tagliare i fondi è sbagliato

Giuseppe Antonuzzo, 21 anni, salumiere del nuovo store Perimetro, legge L'ARENA all'edicola Ceradini di lungadige Porta Vittoria e commenta le notizie del giorno.

Attesi in migliaia in Bra per la manifestazione a sostegno dei secessionisti arrestati: qual è la sua opinione?

Tutta questa storia è un'esagerazione. Si tratta di un gruppo di persone con ideologie strambe ma che non fanno paura a nessuno e non sono in grado di nuocere. Il Veneto indipendente sarebbe comunque una scelta suicida dal punto di vista economico.

Scontro tra scooter e bus: morto il motociclista.

Le strade sono pericolose per chi viaggia in moto o in bicicletta. Bisogna fare il doppio dell'attenzione rispetto a chi è in auto ma purtroppo di solito accade l'esatto opposto.

Fantoni torna alla carica sul progetto di Adige navigabile. Condividi?

In pieno. Tuttavia perché scomodare addirittura i mezzi anfibi? Sarebbero da incentivare invece gli sport come la canoa e organizzare discese turistiche del fiume in gommone.

Scoperta la molecola killer: la lotta alle malattie autoimmuni parte dall'ateneo veronese.

E' una gran bella notizia. Studi e successi come questo fanno capire quanto sia importante investire sulla ricerca. Invece, purtroppo, università, scuole e esercito subiscono continui tagli da parte del Governo.

Vinitaly al via tra eventi dentro e fuori fiera. Come commenta?

Non vedo l'ora, ci sarò anch'io insieme al team con cui lavoro nello store di prodotti tipici di piazza Erbe. Un grande evento per l'intero indotto imprenditoriale del territorio. ● L.M.

ARSENALE. Fino a domani la mostra mercato di oggetti vecchi reinterpretati con nuovo gusto

Vintage per tutti i gusti, è il trionfo di flipper e bijoux

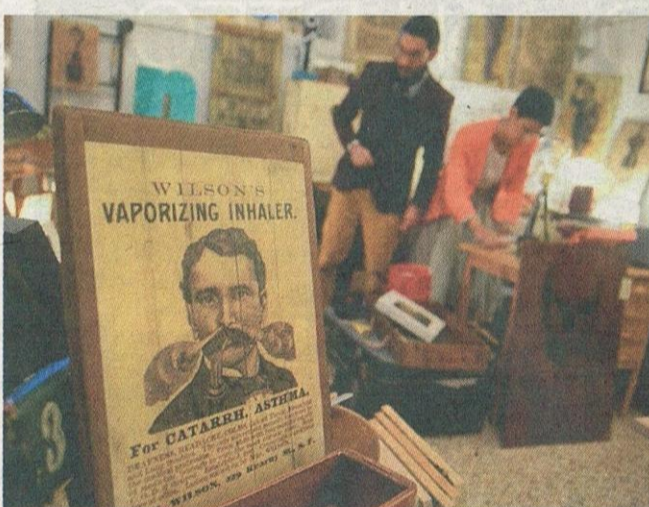
Esposizione ma anche eventi: oggi sfilata con la scuola Moodart

La cultura del riuso si presenta alla mostra-mercato in Arsenale. Inaugurata ieri, l'esposizione dal gusto retrò resterà aperta fino a domani. È organizzata dall'associazione RetròBottega in collaborazione con il Comune: vi aderiscono una quarantina tra i più importanti professionisti nel settore moda e design vintage a livello nazionale.

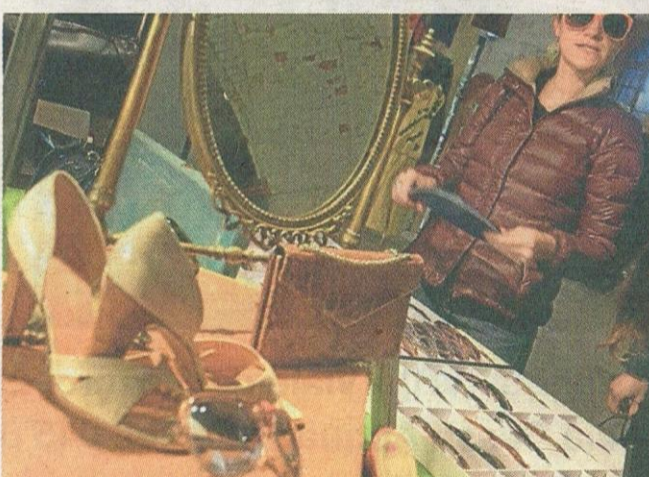
Vivere vintage è una filosofia: significa «rivisitare» gli oggetti dando loro una nuova vita, magari anche molto diversa dalla funzione originale. È quanto si respira all'interno dei padiglioni dove gli oggetti sono «reinterpretati, modificati e personalizzati», commenta Alessandra Biti di RetròBottega. Insomma, «dare agli oggetti una nuova possibilità, un nuovo impatto». Così, «un pezzo di un antico arcolino per filare la lana, diventa una lampada da terra», spiega Alessandra Canova di Bianca d'Arca, un blog che racconta come attribuire valori ad oggetti del passato. Ma anche una vecchia cornice può essere «vestita d'argento» con un foglio di alluminio da cucina.

Un pezzo unico è proposto da In my vintage room di Andrea Corsi e Marisol Cappetti: un flipper originale di Chicago del 1967 scovato in una can-

tina e trasformato in un tavolo che si trova accanto a redivivi scaldaletto, ora lampadari. «Il recupero del «vecchio» è una passione innata», riferiscono Andrea e Marisol. «Tutto per noi è vintage». La moda vintage dà valore ad oggetti del passato diventati nel tempo cult. Come le scarpe All Star esposte da Stefano Vaccari, tutte originali e tratte da una collezione di oltre 3mila paia. «Sono scarpe da usare», dice Stefano. «C'è l'imprenditore che le usa sulla Porsche e la teenager che le indossa per la passeggiata con le amiche». Sulle bancarelle degli oggetti recuperati ci sono anche pezzi unici come una borsa in pitone verde degli anni '50 con manici in ottone, accessori in lucite e preziosi bijoux di Trifari, Christian Dior e Monet e orologi che pur segnando ancora il tempo presente pendono da originali collane che strizzano il quadran- te al passato. «Il vintage serve per dare un po' di personalità al presente», dicono gli espositori, e in questa filosofia si trova la chiave di lettura di quanto è presentato e vissuto alla mostra-mercato. Perché la manifestazione è anche un ricco cartellone di eventi: prima sfilata in chiave teatrale oggi dalle 11 alle 17 con gli allievi della scuola Moodart. ● M.CERP.



Vecchi oggetti di ogni tipo al mercato Vintage all'Arsenale



Anche la moda strizza l'occhio al Vintage. FOTO MARCHIORI

brevi

ARTE, VINO & CULTURA AL CTG PARTE LA MOSTRA DI FEDERICO CHIECCHI VISITE GUIDATE IN CITTÀ

Oggi alle 15 nella ex chiesa di Santa Maria in Chiavica, sede del Ctg, si inaugura la mostra d'arte di Federico Chiechi, aperta fino al 9 aprile (orario 10-22, ingresso libero). Visite guidate alla Verona nascosta, osterie e luoghi dimenticati, con degustazioni dei vini di Vinità Italia da prenotarsi sul sito www.veronavinita.it/prenotazioni. Per informazioni telefonare al 331.767.3257.

4 PASSI DI PRIMAVERA DOMANI LA CAMMINATA SULLE COLLINE INTORNO A QUINZANO

Torna domani la marcia podistica non competitiva «4 passi di primavera» con partenza libera, dalle 9 alle 10, dal piazzale della chiesa di Santa Maria Ausiliatrice a Ponte Crenzano. Due i percorsi, uno da 11 e uno da 20 chilometri, con ristori.

UNIONE CIECHI PARTONO I CORSI PER IMPARARE A USARE LA TASTIERA

Oggi 5 aprile e il week end del 10 e 11 maggio l'Unione ciechi organizza tre giornate dedicate alla tecnologia «dieci dita» per usare la tastiera grazie ad un gruppo di formatori ciechi ed ipovedenti. Per info e iscrizioni telefonare allo 045 8003172 o al cellulare 347 9420728.

FILARMONICO. Lunedì

Don Giussani, presentazione del libro con Violante

Dopodomani, lunedì 7 aprile, alle 20.45 al Teatro Filarmonico, si terrà l'incontro di presentazione del libro «Vita di don Giussani» di Alberto Savarona, organizzato dal Centro di Cultura Europea Sant'Adalberto con il patrocinio del Comune di Verona e il sostegno di Banca Popolare di Verona. L'evento, che a nove anni dalla sua scomparsa ripercorre l'itinerario umano e spirituale di don Luigi Giussani (Desio, 15 ottobre 1922 - Milano, 22 febbraio 2005), è stato presentato ieri a Palazzo Barbieri dal consigliere incaricato ai rapporti culturali con le associazioni religiose Rosario Russo. Presenti il presidente del Centro Sant'Adalberto Carlo Bortolozzo, il vicario episcopale per la cultura monsignor Giancarlo Grandis e il responsabile diocesano Comunione e Liberazione Francesco Rossignoli.

All'incontro interverranno l'ex presidente della Camera Luciano Violante, il direttore del Dipartimento di Filosofia, pedagogia e psicologia dell'università di Verona Luigina Mortari e il presidente della Fondazione per la Sussidiarietà Giorgio Vittadini. L'ingresso è libero.

«Don Giussani», afferma Bortolozzo, «è stato un protagonista nella chiesa e nella società che ha sempre voluto parlare al mondo, mai a una cerchia ristretta». ●

PACE. Venerdì 11

No agli F-35, Vignarca ne discute con Civati

Cresce l'attenzione dell'opinione pubblica sulla questione degli F-35, e con questa la consapevolezza delle problematiche, di varia natura, connesse ai caccia bombardieri. Fin dall'inizio, l'obiettivo della campagna «Taglia le ali alle armi» contro i caccia è stato quello di sottolineare la criticità complessiva delle spese militari. Se ne discuterà venerdì 11 aprile, alle 18, nella sala Africa dei Missionari Comboniani (vicolo Pozzo 1).

Tra i promotori ed artefici di questa campagna c'è Francesco Vignarca che, nel suo ultimo libro «F-35 l'aereo più pazzo del mondo», ne descrive le dinamiche articolandole sia sul livello nazionale (con la questione giunta fino alle discussioni parlamentari e sul tavolo del Governo) sia su quello locale, con l'importante azione dei gruppi territoriali che da subito si sono opposti alla caccia F-35. Nell'incontro di Verona, Vignarca ne discuterà con Giuseppe Civati. Il deputato del Partito Democratico è da sempre stato critico sul programma F-35 sulle colonne del suo blog e in diverse dichiarazioni pubbliche, pur rimanendo inserito nella posizione del proprio partito. La presentazione è promossa da Rete Disarmo, Movimento Nonviolento e Fondazione Nigrizia. Moderatore il giornalista di Nigrizia Raffaello Zordan. ●